



IPM Beccaria: si aggravano i problemi

Fp Cgil Milano: “Bisogna guardare prima alle cause, urge intervenire sulle carenze di Polizia Penitenziaria e sui limiti strutturali dell’istituto penitenziario”

Milano, 9 settembre 2024 - I problemi dell’Istituto penale per i minorenni “Cesare Beccaria” di Milano continuano ad aggravarsi e da tempo la Fp Cgil, ai vari livelli, ha dato l’allarme.

“Le evasioni, i danneggiamenti, le rivolte, sono tutte manifestazioni incontrovertibili di come, oggi, l’IPM Beccaria non si possa definire un luogo detentivo sicuro. Ma questi sono solo gli effetti, ormai palesi a tutti. È alle cause che bisogna risalire e che vogliamo denunciare, quelle che i vertici dell’Amministrazione, del Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità, e più in generale di Governo, tendono a nascondere come si nasconde la polvere sotto al tappeto - **dichiara Cesare Bottiroli, segretario della Fp Cgil Milano** -: il Beccaria è un istituto di reclusione che ha evidenti limiti strutturali, poiché integrato in altre strutture e uffici in cui non sono previsti regimi detentivi e da cui è possibile uscire con molta facilità. Un altro aspetto ancora più grave – aggiunge - è la sempre più pesante carenza di Polizia Penitenziaria che porta l’oramai insufficiente personale a carichi di lavoro insostenibili, con straordinari e salti di riposo diffusi”.

Non ci dovrebbe essere bisogno di premettere che, come per tutti gli ambienti a densità umana elevata e qui in più con la peculiarità della condizione detentiva, il sovraffollamento di persone giovani, anche fragili e dalle storie complesse, e in più con il carico di una struttura fatiscente, vivere e lavorare al Beccaria – come nelle carceri – ha bisogno di attenzioni e cure specifiche.

“Se non si interviene immediatamente sulle problematiche, se non si pone urgentemente riparo a queste criticità, dotando il l’IPM Beccaria di agenti in numero congruo alla effettiva occupazione della popolazione detenuta e rivedendo la strutturazione degli spazi all’interno dell’istituto, ci troveremo di continuo ad assistere impotenti a nuovi disordini, a nuovi tentativi di fuga, a nuove violazioni della sicurezza dentro e fuori il carcere – **afferma Bottiroli** -. Il Beccaria per l’opinione pubblica e i media fa notizia solo quando sale alla ribalta per agitazioni in atto o per tentativi di fuga. **Come sindacato, come Fp Cgil Milano** siamo molto preoccupati perché ci sembra che lo sguardo sia distolto dai nodi veri, quelli che vanno sciolti prima che avvengano i fatti di cronaca, quelli che dovrebbero fare finalmente notizia”.